

OSSERVATORE

POLITICO

INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel.-Fax 06-8602261 - lsm@libero.it - Partita IVA 035550011001 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 19.5.2011 - N. 1358



AMMINISTRATIVE - FIALS CONFSAL: «RISULTATI POCO BRILLANTI PER IL PDL DOPO I TAGLI ALLA SANITA'»

(OPI – 19.5.2011) «Nel segreto dell'urna più di qualche cittadino avrà scelto di non votare per il centrodestra a causa delle poco accurate politiche sanitarie messe in campo dal presidente del Lazio e commissario ad acta per la sanità Polverini e, ricordandosi degli innegabili tagli alla sanità regionale avrà indirizzato la matita altrove. Infatti i risultati ottenuti a oggi, dal Popolo della Libertà, sono davvero poco brillanti a un anno dalla vittoria delle Elezioni regionali». Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal, **Gianni Romano**, a commento delle dichiarazioni post voto di autorevoli esponenti del Pdl del Lazio. «Serve infatti fare qualche considerazione di programma più che parlare di massimi sistemi di liste collegate e di alleanze primo fra tutti un piano sanitario che risponda alle esigenze del territorio, in certe zone popolato da cittadini over 60 che necessitano di assistenza per le patologie legate alla terza età in certe altre, da tanti cittadini non comunitari giovani e giovanissimi che pressano sugli ambulatori per controlli di routine, vaccinazioni e incremento di patologie emergenti. Peccato che – precisa Romano – non si tenga conto di queste peculiarità e si faccia affidamento a campagne pubblicitarie come quella della maratona "Race for the cure" che poco servono alle donne del Lazio. Piuttosto, in questo ambito specifico sarebbe meglio impegnarsi per ridurre gli attuali tempi immani delle attese per eseguire mammografie ed ecografie che invece servirebbero davvero, oltre ogni slogan, nelle campagne di prevenzione e cura. Altro che i camper della Regione per fare visite mirate nei camper è difficile che possa essere montato un macchinario mammografico. Per capire che sono altre le risposte da dare ai cittadini utenti della sanità e agli elettori basta guardare le liste di attesa – commenta Romano –. Siamo tra i 118 e i 162 giorni per una mammografia nell'Asl Roma A, 162 nella Asl Roma G, tra i 275 e i 334 nella Asl Roma F mentre a Frosinone si passa da 356 a 480 giorni. Uno sfacelo. Invece per le ecografie dell'addome inferiore e della pelvi i tempi passano tra 170 e 267 giorni nell'Asl Roma A; i 160 nell'Asl Roma C e Roma D; solo 84, si fa per dire nella Asl Roma B, altri 177 nell'Asl Roma E, dai 170 ai 220 tra l'Asl Roma G e Frosinone, fino a 250 giorni di attesa a Viterbo. Sappia il presidente del Lazio che ogni giorno d'attesa in più è un pezzetto di consenso in meno e che i voti – conclude Romano - sono formati tutti da pezzetti di consenso. A questo proposito ci attendiamo che la maggioranza che governa il Lazio si metta presto al lavoro per abbattere le liste d'attesa con una programmazione facilmente realizzabile e dia risposte in breve ai pazienti che le chiedono».